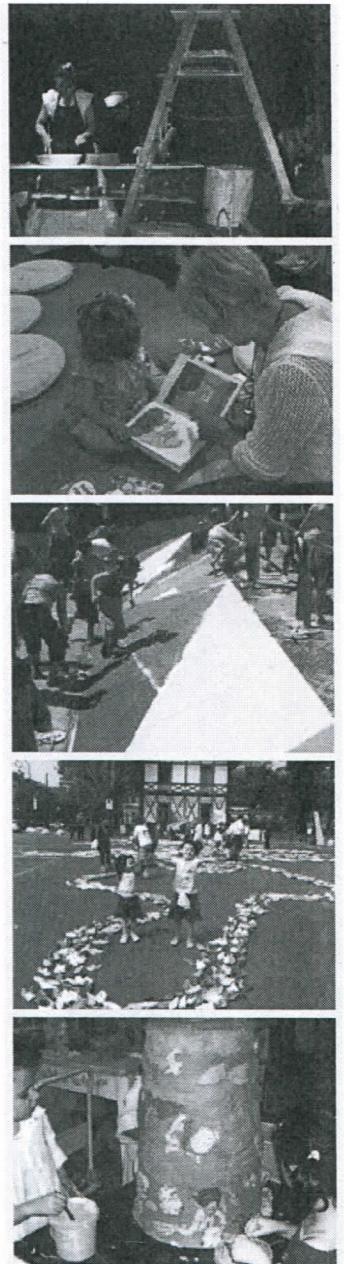




CITTÀ DI TORINO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018



Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile

отивлен
один

заполнено
810-90

INTRODUZIONE

Il sistema contabile introdotto con il D. Lgs 118/2011 e integrato dal D. Lgs 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali e sue strutture, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano pluriennale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari dell'Istituzione, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico.

La sezione Strategica (DUP. SeS)

La sezione Strategica individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Istituzione in armonia con le direttive della Città da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione sono, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Torino del 15/11/2004, mecc. n. 6718/007 (esecutiva dal 29/11/2004), è stata approvata la costituzione della Istituzione Comunale per la gestione delle attività educative e culturali rivolte all'infanzia e all'adolescenza, denominata I.T.E.R. (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

La deliberazione costitutiva richiama l'art. 71 dello Statuto della Città che distingue le funzioni di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo, proprie dell'Ente, dalle modalità di gestione che devono essere stabilite in funzione di una sempre più adeguata qualità dei servizi.

Queste indicazioni trovano conferma, a livello nazionale, dalle disposizioni normative che prevedono, per i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, una gestione mediante affidamento diretto a istituzioni, aziende speciali, anche consortili, società di capitale interamente pubblico.

Forme diverse di gestione che rappresentavano e rappresentano ancora spinte verso una nuova e composita configurazione del quadro istituzionale e gestionale al fine di dare una maggiore efficacia ed efficienza nella produzione di servizi pubblici, ricercare di risorse integrative, rispetto alle sole risorse pubbliche, tendere al rinnovamento, comunque presenti in ogni organizzazione, dare soddisfazione a livelli crescenti di bisogni e attese, tenere conto di nuove necessità, senza standardizzarsi sulla sola risposta a quelli conosciuti.

La scelta di costituire un'istituzione che comprendeva i Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza e tutti quei servizi che non erano e non sono legati direttamente alla gestione di servizi educativi, con carattere di quotidianità e di continuità, quindi legati ad una tempistica ed a una programmazione esterna all'ambito della scuola e dei servizi diretti, quali i nidi e le scuole dell'infanzia), rispondeva e continua a rispondere alle indicazioni sovrariorigate. Un indirizzo politico che riaffermava l'intenzione dell'Amministrazione comunale di mantenere servizi diretti integrativi, in grado di garantire una scuola di qualità che, posti all'interno di una direzione, sarebbero risultati estremamente deboli e più facilmente erodibili.

Una visione che ha trovato rispondenza, sul territorio nazionale, con analoghi indirizzi avviati da altre città metropolitane o capoluoghi di provincia come ad esempio a Roma, con l'Istituzione delle Biblioteche, che già dal 1996 ha accentratato tutte le biblioteche prima gestite a livello di Municipio all'interno dell'Istituzione, così come ad Arezzo, Reggio Emilia con l'Istituzione Scuole e Nidi dell'Infanzia, Venezia con diverse l'Istituzioni tra cui una legata ai servizi di soggiorno educativi,

Grosseto con l'Istituzione Servizi Infanzia, Ferrara con l'Istituzione Servizi Educativi Scolastici, Bergamo con l'Istituzione per i servizi alla persona o Bologna con l'Istituzione per l'inclusione sociale. .

Pare opportuno, inoltre, evidenziare che l'Istituzione è stata costituita anche per aumentare l'efficienza dei servizi resi.

Occorre anche considerare anche l'ampliamento delle attività seguite da Iter, con la nascita del Settore Formazione Professionale e relativo accreditamento regionale, con l'inserimento del Laboratorio Città Sostenibile al suo interno e i nuovi servizi presenti in ludoteca.

Le finalità:

- programmare, gestire, potenziare, nell'ambito di un progetto unitario, servizi educativi e culturali promossi dalla Città per i nidi e le scuole dell'infanzia, per le scuole dell'obbligo, per i cittadini da 0 a 14 anni e le loro famiglie
- valorizzare i diritti e le potenzialità delle bambine e dei bambini, delle famiglie, del personale insegnante, del personale assistente, nonché la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, ricerca e sperimentazione
- perseguire, anche attraverso processi e strategie di rete, il confronto e il dialogo con i soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale, educativo e scolastico, con particolare riferimento all'infanzia e al nuovo sistema dell'istruzione introdotto con l'autonomia scolastica
- operare confronti, partecipazioni e partenariati anche a livello internazionale, in primo luogo nell'ambito dell'Associazione Internazionale Città Educative.

Gli **obiettivi e le azioni** di ITER si articolano secondo le linee programmatiche individuate dal Consiglio Comunale:

- potenziare le risorse per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie nell'ambito delle attività d'integrazione dell'offerta educativa
- promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, di ricerca, di studio, di analisi delle situazioni
- garantire spazi di conoscenza, luoghi aperti a genitori e figli.

La **metodologia pedagogica** si sforza di adattare le linee educative alla realtà e di far incontrare le affermazioni di principio con i mezzi educativi. Il percorso formativo che nasce, consente ai bambini, fin dai primi ordini di scuola, di avviare i necessari processi relazionali di autorealizzazione individuale della propria presenza nel mondo. Le proposte educative rispondono alle sollecitazioni che la società odierna presenta nei suoi cambiamenti e discontinuità e che le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo sottolineano come stimolo per un'educazione orientata a formare cittadine e cittadini in grado di fare scelte autonome e responsabili. Le proposte si articolano in nuovi domini di riferimento:

- l'educazione alla cittadinanza che si configura come una priorità, non tanto della scuola ma della società stessa;
- l'educazione alla sostenibilità che richiama la relazione tra soggetto e natura e tra soggetto e soggetto in una dimensione del tempo dai molteplici significati;
- l'educazione alla differenza che conduce alle relazioni tra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità, di cui la scuola è una chiara rappresentazione;
- le espressioni culturali che indicano le diverse forme che nel tempo e nello spazio può assumere il pensiero dell'uomo.

I differenti **Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza** e il **Laboratorio Città Sostenibile**, dislocati sul territorio, sono i soggetti che la Città ha istituito per tenere le fila dei percorsi educativi e connettere tra loro le esperienze.

I Centri di Cultura, organizzati per sezioni tematiche, sono spazi di esercizio e sperimentazione di responsabilità e autonomia, supporto e struttura di approfondimento pedagogico per gli insegnanti, laboratori didattici per i bambini e i ragazzi. Sono luoghi educativi dove i ragazzi arrivano nel tempo

libero, dove nascono nuove esigenze e si prospettano nuove possibilità, dove le famiglie trovano spazi di conoscenza per fare e stare insieme.

Le differenti denominazioni dei Centri di Cultura indicano la varietà di contenuti, dei metodi di esperienza e il campo di azione: la città, laboratorio naturale dove i saperi s'incontrano, dove i soggetti sono produttori di valori, memoria, cultura, buone relazioni, dove si armonizzano i tanti aspetti di una realtà complessa.

La **strategia** di ITER pertanto è quella di investire sul capitale umano, risorsa principale di una società che, sempre più basata sulla conoscenza, non trascura la coesione sociale, lo spirito cooperativo, riconoscendo "oggi" ai bambini e ai ragazzi la titolarità di diritti e competenze di cittadini a tutti gli effetti

Analisi del contesto di riferimento alle attività di ITER

Popolazione residente per età annuale e circoscrizione - Anno 2015

Età annuale	1 Totale	2 Totale	3 Totale	4 Totale	5 Totale	6 Totale	7 Totale	8 Totale	Totale
0	59	128	110	85	126	100	68	115	791
1	558	910	986	822	1.011	960	739	1.011	6.997
2	584	879	1.046	796	1.105	1.045	785	1.028	7.268
3	589	971	1.003	820	1.035	1.014	757	1.040	7.229
Totale minori 0 - 3 anni	1.790	2.888	3.145	2.523	3.277	3.119	2.349	3.194	22.285
4	617	1.039	1.027	865	1.124	1.046	735	1.010	7.463
5	606	1.033	1.064	882	1.091	1.077	808	1.004	7.565
6	613	998	1.088	852	1.123	1.067	832	1.025	7.598
somma 4-5-6 anni	1.836	3.070	3.179	2.599	3.338	3.190	2.375	3.039	12.626
7	641	1.095	1.034	897	1.202	1.064	787	1.107	7.827
8	648	1.088	1.054	874	1.110	1.065	823	1.094	7.756
9	577	1.108	1.035	825	1.127	1.032	797	1.086	7.587
10	605	1.118	1.001	819	1.048	1.008	757	1.059	7.415
11	639	1.104	1.051	795	1.028	925	734	1.059	7.335
12	587	1.074	974	765	1.059	965	693	1.034	7.151
13	621	1.158	940	780	994	965	724	999	7.181
14	642	1.123	922	742	1.006	941	668	1.022	7.066
15	607	1.056	938	702	1.039	986	712	986	7.026
16	611	1.193	970	758	1.024	945	708	1.064	7.273
17	589	1.068	939	756	1.054	965	661	995	7.027
Totale minori 14-17 anni	2.449	4.440	3.769	2.958	4.123	3.837	2.749	4.067	28.392

TRUTTURE EDUCATIVE A CUI SI RIVOLGE L'ATTIVITÀ DI ITER

TIPOLOGIA	n. STRUTTURE
Asili Nido Comunali	39
Asili Nido in Concessione	17
Nidi e Micro Nidi Privati Convenzionati	5
Nidi e Micronidi privati	62
Nidi e Micro Nidi aziendali	9
Nidi in Famiglia Privati	23
Sezioni primavera Private	8
Baby Parking Privati	24
CESM	4
Scuole Infanzia Comunali	73
Scuole Infanzia Statali	64
Scuole Infanzia Paritarie Convenzionate	55
Scuole Infanzia Paritarie Non Convenzionate	20
Scuole Primarie	110
Scuole Secondarie di 1° Grado	67

PERSONALE ISTITUZIONE ANNO 2016

Profili professionali	A		B		C		D	PO	DIRIG	Totale	%
	id	n.id	id	n.id	id	n.id					
responsabili										1	1
personale area amministrativa			2		21		9	1			33
personale area pedagogica					57	21			2		80
assistanti		2	15	15	1						33
assistanti tempo determinato											
Totale		2	17	15	79	21	9	3			145

LE STRUTTURE DI ITER

CENTRO DI CULTURA PER L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALL'AGRICOLTURA CASCINA FALCHERA

Coltivazioni - Allevamenti - Trasformazioni Alimentari - Educazione alla Sostenibilità
Nido e Ambiente - Natura e Avventura
strada Cuorgnè 109, 10156 Torino

SOGGIORNI DIDATTICI SULL'AMBIENTE

Laboratori e Soggiorni a Loano, Pracatinat
Green Hostel "Cascina Falchera"
via Revello 18, 10139 Torino

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

LUDOTECHE, GRUPPO GIOCO
CENTRO PER LA CULTURA LUDICA "WALTER FERRAROTTI"
Giocattoli della Tradizione Italiana e nel Mondo - Gioco e Scienza
Giocattoli Logici, di Abilità, di Società Italiani e nel Mondo - Videogioco e Computer -
via Fiesole 15/a, 10151 Torino

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

via Revello 18, 10139 Torino

CENTRO DI CULTURA PER LA COMUNICAZIONE E IL CINEMA DI ANIMAZIONE

Cinema di Animazione - Media Education -
via Millelire 40, 10127 Torino

CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE E LA CREATIVITÀ

Scultura Pittura e Letteratura - Teatro
Remida, Centro di Riciclaggio Creativo
Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo"
via Modena 35, 10152 Torino

Sezione operativa

OBIETTIVI OPERATIVI

Di seguito vengono riportati gli obiettivi operativi dell'Istituzione collegati alle quattro linee strategiche sopraindicate

Programmare, gestire e potenziare i servizi educativi e culturali per: i nidi, le scuole dell'infanzia, la scuole dell'obbligo, le famiglie

Obiettivo operativo: **RIORGANIZZAZIONE**

Il principale obiettivo operativo che contraddistinguerà l'azione dell'Istituzione sarà predisporre una proposta di riorganizzazione del sistema dei servizi volta a migliorare l'efficienza e garantire la sostenibilità dell'Istituzione stessa, considerando sia le contrazioni di risorse finanziarie disponibili sia la riduzione del personale in attività. La riorganizzazione terrà conto degli attuali Centri di Cultura e del sistema ludoteche nonché della realizzazione della Casa delle Bambine e dei Bambini. Con questo obiettivo si vuole garantire ad Iter il mantenimento del suo ruolo di indirizzo e di progettazione educativa, garantendo però un nucleo forte di servizi a gestione diretta per i quali verranno garantite le risorse necessarie sia a livello economico sia di personale.

In questo obiettivo si inserisce la realizzazione del programma di estensione del Sistema della Qualità UNI EN ISO 9001 a tutte le ludoteche

Obiettivo operativo: **ATTIVITÀ EDUCATIVE**

Ludobaby e ludoteche: prosieguo attività, apertura nuova ludoteca il Paguro dedicata alle scienze, apertura di due nuovi SET in via Luini ed in Via Tempia.

Predisposizione, come stazione appaltante di lavori pubblici, dei progetti definitivi per i Set di C.so Cadore e Via Revello.

Casa delle Bambine e dei Bambini: occorrerà individuare le condizioni di fattibilità o la riconversione dell'ipotesi iniziale.

Rafforzare il Coordinamento cittadino servizi infanzia 0/6 (nidi, scuole, set, ludoteche a cura di Servizi educativi e Iter) anche attraverso una mappatura di tutti i servizi (compresi i sociali e sanitari) rivolti alle famiglie con bambini e bambine in età 1-6 anni.

Punto gioco in ospedale: occorre valorizzare il lavoro emerso dal Convegno nazionale "Giocare in ospedale; opportunità, desiderio o diritto?" che ha rimarcato l'unicità dell'esperienza torinese ed il modello che dalla stessa può e deve estendersi a livello nazionale..

"Crescere in città" è la programmazione generale delle attività educative di Iter rivolte alla scuola che si arricchisce di elementi di novità, nati dall'esperienza maturata, dalle sollecitazioni che provengono dal contesto delle nuove sfide che una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità pone, al suo interno riveste una particolare importanza il percorso "Bambine e Bambini un giorno all'Università" che intende presentare l'Università come luogo di alta formazione, inserita all'interno della vita sociale e culturale della città, attraverso la visita al Rettorato ed al Politecnico ed alle Scuole di alta formazione con presentazione dei rispettivi corsi di studio e con momenti divulgativi presso i laboratori, archivi e musei universitari.

Rafforzare l'interazione tra l'Area Servizi Educativi e ITER che ha portato alla realizzazione di progettazioni comuni tra laboratori dell'Istituzione e i nidi e le scuole dell'infanzia.

L'attività laboratoriale, condotta da Iter all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia, si caratterizza non come momento aggiuntivo, ma è stata strettamente connessa con la pratica didattica quotidiana che ha ripreso ed approfondito i principi teorici e le indicazioni metodologiche emerse dal confronto tra insegnanti e dal successivo lavoro con i bambini.

Ovviamente la relazione con il sistema nidi e scuola dell'infanzia parte dalla formazione che Iter dà agli educatori ed insegnanti, nell'ottica di costruzione condivisa di modelli pedagogici innovativi.

La sostenibilità è un punto di riferimento di tutta la progettazione che vede coinvolti tutti i Centri di Cultura ed il Laboratorio Città Sostenibile con percorsi sulla mobilità scolastica sostenibile, gli orti

scolastici e la progettazione partecipata di spazi urbani e con la creazione di un Hub “AgroUrbano” a Cascina Falchera e il percorso “Il menù l’ho fatto io”

Promuovere la professionalità e la cultura educativa attraverso un processo permanente di formazione, di ricerca, di studio, d’analisi delle situazioni

Obiettivo operativo: **DIALOGHI SULL’EDUCAZIONE**

Il Settore Formazione di ITER, , propone da diversi anni un ciclo di incontri sui temi dell’educazione e della formazione.

L’iniziativa intende favorire la circolazione di studi sugli eventi formativi, sui modelli, esplicativi ed impliciti, che ispirano l’agire educativo, sulle interconnessioni con altri ambiti di ricerca e di conoscenza.

Un’occasione di incontro, una nuova frontiera di dialogo fra i diversi contesti della formazione per favorire una discussione critica e consapevole.

Per comprendere situazioni educative di criticità occorrono nuovi saperi, multidisciplinari, approfonditi ed elaborati attraverso il proprio riflettere, in un alternarsi di reciprocità tra quanto si impara e le esperienze concrete che si sono vissute o si stanno vivendo.

Nella convinzione che solo un pensiero critico, divergente, creativo e culturalmente forte, perché dotato di competenze strategiche per la vita, come la competenza di apprendere ad apprendere, costituisca la forza dirompente e trasformatrice necessaria alla realizzazione personale, allo sviluppo sociale e alla democrazia in tutti i suoi aspetti compreso quello della libertà femminile e del rispetto reciproco.

Obiettivo operativo: **FESTIVAL DELL’EDUCAZIONE**

sulla base dei più che positivi riscontri avuti lo scorso anno, il sistema educativo comunale riproporrà il Festival dell’Educazione come momento di confronto e di formazione per tutti coloro che operano e vivono il mondo dell’educazione. Anche quest’anno Iter collaborerà alla realizzazione del programma che porrà al centro del confronto il cambiamento che investe la nostra società a partire dal ruolo genitoriale, alla costruzione della conoscenze e come il cambiamento è recepito dai diversi ordini di scuola.

La manifestazione si è caratterizzata per il coinvolgimento di più soggetti a livello nazionale, in grado di dare sostenibilità al Festival.

Obiettivo operativo: **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Continua l’impegno sul versante della formazione professionale che ha visto il riconoscimento da parte della Regione Piemonte del profilo professionale di Ludotecario e di Tecnico di Laboratorio Educativo.

Mantenimento dell’accreditamento regionale per il Settore Formazione e costruzione di una sinergia con gli altri servizi comunali accreditati: SFEP e COSP per dialogare in maniera univoca con la regione e la Città metropolitana sui bisogni formativi.

Garantire spazi di conoscenza, luoghi aperti a genitori e figli

Obiettivo operativo: **SPAZI EDUCATIVI TERRITORIALI**

Realizzare nella sua interezza il progetto degli Spazi Educativi Territoriali che vanno incontro alla necessità di rendere i servizi educativi più leggibili, più accessibili, plurifunzionali, flessibili, dare risposta al bisogno di genitori che lavorano in modo saltuario, che sono in cassa integrazione, mamme migranti, mamme che non lavorano nella prima fase d’infanzia dei loro figli, creare servizi per fasce di età diverse

Il SET si caratterizza come un luogo aperto a genitori e figli, dove i genitori, a seconda dei loro interessi ed impegni, possono decidere se restare e fare insieme ai loro bambini, dove vi siano occupazioni interessanti che recepiscono gli interessi di bambini e ragazzini di età diverse che utilizzano spazi opportunamente pensati per loro.

I SET si aprono al territorio con un ampio ventaglio di offerte e con un orario articolato lungo la giornata, in grado di rispondere alle esigenze di chi ha bisogno di un servizio alternativo al nido anche per poche ore, a chi vuole favorire la socializzazione del bambino restando presente all’interno della struttura, alle bambine e bambini che cercano spazi per giocare, a coloro che intendono seguire un percorso labororiale, alle famiglie che chiedono informazioni o vogliono

frequentare corsi, alle associazioni che offrono attività a fronte di spazi concessi, ai ragazzi che chiedono autonomia e libertà di azione.

Obiettivo operativo: **ATTIVITÀ ESTIVE**

Estate Ragazzi è organizzata dalla Città di Torino in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo presso scuole che hanno dato disponibilità. Le attività di animazione sono condotte da associazioni, scelte direttamente dalle Istituzioni Scolastiche, individuate tra quelle facenti parte di un albo di soggetti qualificati per la realizzazione di attività estive di animazione

SUMMER JUNIOR UNIVERSITY La Summer Junior University si caratterizza come un campus estivo, in cui accanto ai laboratori umanistici, tecnici, scientifici e creativi si alterneranno momenti ludici e sportivi.

Il percorso si realizza in collaborazione con l'Università, il Politecnico di Torino, lo IAAD, lo IED.ed il Laboratorio Xké, Casa del Teatro e CUS

L'iniziativa è rivolta a ragazze e ragazzi delle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado.

Perseguire, anche attraverso processi di strategie di rete, il confronto ed il dialogo con i soggetti pubblici e privati che operano nel campo culturale, educativo e scolastico

Obiettivo operativo: **MANTENERE IL RUOLO DI PUNTO DI INDIRIZZO PEDAGOGICO E DI RIFERIMENTO PER LE SCUOLE ED I SOGGETTI CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.**

I Centri sono in grado di attuare collaborazioni e sperimentazioni con le scuole che consentono serie e produttive pratiche di coprogettazione, in grado di rispondere alle problematiche della nuova realtà della scuola, alla domanda di strumenti e opportunità per la didattica che gli insegnanti manifestano.

I Centri sono perciò luoghi aperti all'impegno educativo comune, costruito tra diversi soggetti, che si avvale della collaborazione di enti, istituzioni culturali, associazioni che possono portare un loro contributo.

Particolare importanza rivestono le collaborazioni con l'UST per quanto riguarda la diffusione dell'educazione musicale, con la messa a disposizione degli spazi di Via Balla, così come la più che rodata collaborazione con la Fondazione Casa del Teatro alla quale viene affidata la gestione del Centro studi Gian Renzo Morteo.

ITER si apre anche al confronto con i nuovi soggetti che entrano nel panorama torinese a partire dall'Indire con il quale si stanno realizzando percorsi di formazione comune.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate ed esplicite negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di riferimento per la gestione di parte corrente.

Nonostante la riduzione delle risorse si ottiene alle disposizioni legislative presentando un bilancio in pareggio.

ENTRATE € 1.803.300,00 (comprensive di € 117.00,00 di riaccertamento ord. Residui)

Trasferimenti pubblici: la Città per mezzo della Direzione Cultura, Educazione e Gioventù trasferisce quelli statali relativi alla legge 285/97; sono previsti in misura variabile per il triennio e sono di ammontare particolarmente modesto. Per quest'anno si ipotizzano in € 211.200,00 e comunque andando a finanziare progetti specifici le spese saranno assunte solo se si realizzeranno le entrate; il trasferimento della Città è stabilito in € 150.000,00.

Il totale a Bilancio di questo Titolo 2 è di € 398.200,00 che comprende oltre che alle somme sopra esplicite anche € 17.000,00 di accertamento entrate ed € 20.000,00 per eventuali trasferimenti che arriveranno da altri enti per progetti specifici.

Trasferimenti da privati (Fondazioni bancarie) ammontano a € 860.000,00 sono dirette al finanziamento di progetti specifici: centri di cultura e S.E.T.

Entrate extra tributarie costituiscono i proventi derivanti dall'erogazione di servizi, sono in riduzione rispetto al 2014/2015 per effetto della riduzione delle entrate destinate a fornire i servizi e all'introduzione del nuovo ISEE.

Si prevedono in € 545.100,00 (comprendono il riaccertamento di € 100.000,00 della Regione Piemonte per l'integrazione delle quote di soggiorno delle scuole fuori dal territorio torinese a Loano.

Le spese esclusivamente in parte corrente ammontano ad € 1.686.300,00 per la competenza aumentate dal riaccertamento dei residui di € 251.274,52 quindi assommano ad € 1.937.574,52 e pareggiano con le Entrate con il FPV di € 134.274,52

SEDI DELL'ISTITUZIONE

**CENTRO DI CULTURA PER
L'EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E
ALL'AGRICOLTURA CASCINA FALCHERA**

Coltivazioni - Allevamenti - Trasformazioni Alimentari - Educazione alla Sostenibilità
Nido e Ambiente - Natura e Avventura

info

strada Cuorgnè 109, 10156 Torino
telefono 011 01139804/01
labambiente@comune.torino.it

SOGGIORNI DIDATTICI SULL'AMBIENTE

Laboratori e Soggiorni a Loano, Pracatinat
Green Hostel "Cascina Falchera"

info

via Revello 18, 10139 Torino
telefono 011 01129124
iter@comune.torino.it

**CENTRO DI CULTURA PER LA
COMUNICAZIONE E IL CINEMA
DI ANIMAZIONE**

Cinema di Animazione - Media Education - Torino Lingue
info

via Millelire 40, 10127 Torino
telefono 011 01129324/16/40
labmille@comune.torino.it

CENTRI DI CULTURA PER IL GIOCO

LUDOTECHE, GRUPPO GIOCO
OSPEDALE

CENTRO PER LA CULTURA LUDICA "WALTER FERRAROTTI"
Giocchi e Giocattoli della Tradizione Italiana e nel Mondo - Gioco e Scienza
Giocchi Logici, di Abilità, di Società Italiani e nel Mondo - Videogioco e Computer -
Mostre
Aree e Spazi per il Gioco
info
via Fiesole 15/a, 10151 Torino
telefono 011 01139400
centrigioco@comune.torino.it

**CENTRO DI CULTURA PER L'ARTE
E LA CREATIVITÀ**

Lettura - Musica
Scultura Pittura e Letteratura - Teatro
Remida, Centro di Riciclaggio Creativo
Centro Studi Teatro Ragazzi "G. R. Morteo"
info
via Modena 35, 10152 Torino
telefono 011 01120897/01
labinfan@comune.torino.it

LABORATORIO CITTÀ SOSTENIBILE

info

via Revello 18, 10139 Torino
telefono 011 01129100
labcittasostenibile@comune.torino.it

ITER

Istituzione Torinese per una
Educazione Responsabile
segreteria
via Revello 18, 10139 Torino
telefono 011 01129133/82
iter@comune.torino.it
www.comune.torino.it/iter

IL DIRETTORE DI **ITER**
UMBERTO MAGNONI

IL DIRETTORE DIREZIONE CENTRALE
CULTURA ED EDUCAZIONE
Aldo Garbarini